

IL BOSCO E LE SUE FUNZIONI

Contrariamente a quanto si può pensare i boschi non offrono all'uomo solo legname e materie prime, ma una serie di benefici che vanno dalla protezione dei versanti e dei paesi di montagna, alla possibilità di svagarsi e riposarsi all'ombra delle chiome.

Il sentiero dell'Oliera attraversa un piccolo ambito boscato, realizzato "in passato" per mere necessità di collegamento, ma che oggi viene percorso più per esigenze di svago e turismo.

Nonostante l'ambiente del "bosco" sia caratterizzato da un insieme complesso e variegato in cui coesistono molteplici funzioni (naturalistiche, didattico - fruttive, paesaggistiche, produttive e protettive..), osservando il popolamento forestale che si trova a monte del sentiero, si può attribuire ad esso una "funzione protettiva" prevalente sulle altre.

La funzione protettiva è tipica di quei popolamenti che assumono, in misura significativa, un ruolo attivo nella regimazione delle acque e di protezione del suolo dal rischio di erosione o smottamento.

La valenza protettiva si esplica attraverso:

- intercettazione della pioggia e della neve da parte delle chiome degli alberi;
- riduzione del trasporto solido in sospensione per erosione di superficie
- limitazione o inibizione del distacco di slavine, massi e lave torrentizie.
- incremento della capacità di assorbimento dell'acqua rispetto al suolo nudo;

MODELLI ED INDIRIZZI GESTIONALI

Quali azioni e quali interventi sono da attuare per valorizzare al meglio la funzione protettiva?

Ecco alcuni esempi operativi:

- Eliminare gli esemplari instabili, morti, invecchiati e compromessi dal punto di vista meccanico, soprattutto se pendenti verso valle (potrebbero innescare cadute di pietre.);
- Salvaguardare e promuovere la copertura diffusa di arbusti e piante cespugliose;
- Favorire una struttura disetanea mista, ovvero piante di specie ed età diverse tra loro;
- Osservare il terreno e le piante, per individuare e monitorare l'evoluzione di eventuali dissesti potenziali o in atto.
- In caso di taglio rilasciare un congruo numero di alberi, anche fino a 600 - 800 piante ad ettaro, eseguendo tagli di piccola estensione per non denudare il suolo e non incidere negativamente sul paesaggio.